



La Procura apre un'inchiesta, l'assessore riconosce gli aggressori. L'Altra sinistra critica l'incursione

Blitz contro Merola, no global isolati Monteventi: "Un errore rovinoso"

CARLO GULOTTA

«Ci hanno tolto il diritto di parlare e, all'assemblea, quello di ascoltare. Dopo averlo fatto, lo hanno rivendicato. Per fare una battuta, potrei dire che sono ammutolito. Loro dicono di avere dei video che mostrano una realtà diversa da quella raccontata dai giornali. Bene, li portino subito in Procura. Questi ragazzi non si rendono nemmeno conto di ciò che dicono. Qualcuno deve aiutarli a uscire da questa situazione». L'assessore alla casa Virginio Merola, dopo la dura contestazione dei collettivi di occupanti di case l'altra sera al Pilastro, replica così al Movimento Autorganizzato Occupanti che accusa lui, il presidente di Quartiere Malagoli e il coordinatore della commissione di aver rilasciato «dichiarazioni mistificanti» e di aver compiuto «gesti provocatori» contro di loro. Dicono, i ragazzi di Mao, che «non c'è stata nessuna aggressione», come dimostrerebbero due video realizzati da loro. Merola e Malagoli, invece, la loro verità l'hanno messa nero su bianco in serata davanti al pm Paolo Giovagnoli, del pool antiterrorismo, titolare di molte altre inchieste sulla galassia no Global. «La Procura - dice Merola - ci ha chiesto di presentarci subito, bypassando la Questura. Ci sono state mostrate alcune foto di giovani che abbiamo riconosciuto». I manifestanti, una quarantina, nell'inchiesta di Giovagnoli potrebbero rispondere di violazione o minacce a pubblico ufficiale o a corpo amministrativo. Si vedrà se la Procura vorrà contestare delle aggravanti. Ma il problema è politico. Merola fa pressingsul leader no Global Valerio Monteventi. «Un suo appello alla non violenza potrebbe essere utile. Ci sono momenti in cui bisogna chiudere col proprio passato. Tempo fa disse che per i movimenti era il momento di percorrere la strada della non violenza. Mi chiedo, se non ora, quando. Noi proseguiamo con gli sgomberi delle case occupate e sottratte a chi ne ha diritto. Noi

siamo stati vittime di un'aggressione». A Merola e Malagoli la solidarietà di tutte le forze politiche, anche Rifondazione, Verdi e Cantiere "scaricano" i collettivi, e Monteventi risponde così in una lettera aperta "a quelli che sono stati chiamati squadristi».

«Rovinoso e sbagliato impedire a Merola di parlare. Farò di tutto per tenere la porta aperta, anche se il confronto potrà risultare non facile. Fate in modo di non essere voi a chiudervi quella porta dietro le spalle. Ci sono tanti modi per manifestare il dissenso, voi avete scelto il peggiore per contrastare un'odiosa campagna contro le cosiddette occupazioni abusive».

IL PUNTO

l'indagine

LE ACCUSE

Violenza o minacce a pubblico ufficiale o a corpo amministrativo le possibili contestazioni del pm Paolo Giovagnoli

i video

NESSUNA VIOLENZA

Così dicono i collettivi, autori di due video. L'assessore Merola: "benissimo, li portino subito in Procura"